BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024



space work



SOMMARIO

Lettera della Presidente agli stakeholder

Metodologia

Chi siamo

1. **Dimensione generale**

B1. Base di preparazione

B2. Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

2. **Dimensione ambientale**

B3. Energia ed emissioni di gas serra

B4. Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo

B5. Biodiversità

B6. Acqua

B7. Risorse, economia circolare e gestione rifiuti

3. **Dimensione sociale interna**

B8. Persone – Caratteristiche generali

B9. Persone – Salute e sicurezza

B10. Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

4. **Dimensione sociale esterna**

5. **Dimensione Governance**

B11. Corruzione e sanzioni

Obiettivi futuri

LETTERA DELLA PRESIDENTE AGLI STAKEHOLDER

La redazione del nostro primo Bilancio di Sostenibilità nasce da un desiderio profondo di valorizzare ciò che, da sempre, rappresenta l'anima più autentica di Space Work.

Abbiamo scelto di intraprendere questo percorso su base volontaria, non come mero adempimento formale, ma come occasione di consapevolezza e di crescita.

Space Work è una società che, sin dalle origini, fonda il proprio agire sulla sostenibilità - economica, sociale e ambientale - intesa come equilibrio dinamico tra benessere, responsabilità e futuro.

La nostra sostenibilità economica si traduce nella capacità di generare valore condiviso, promuovendo progetti che contribuiscono al benessere collettivo della comunità in cui operiamo.

La sostenibilità ambientale si riflette nelle nostre scelte quotidiane, orientate a ridurre l'impatto sul pianeta, ma soprattutto nel nostro modo di intendere l'"ambiente" come contesto sociale: uno spazio di relazioni autentiche, dove il lavoro è vissuto con entusiasmo, attenzione e vicinanza ai bisogni delle persone.

Questo bilancio ci permette di dare forma e coerenza a ciò che, da sempre, custodiamo nel DNA di Space Work.

Un ringraziamento speciale va a Silvia, che con sensibilità e competenza ha saputo tradurre in un documento organico ciò che era già presente, anche se in forma spontanea e disordinata.

Ad Alessandra, per aver contribuito a interpretare al meglio il sistema valoriale di Space Work e a Camilla, per la disponibilità e l'impegno nel rendere trasparenti i dati aziendali.

E un grazie sincero a tutto il team Space Work, perché la sostenibilità è un percorso collettivo che vive nel contributo quotidiano di ciascuno.

Proprio grazie alla riflessione che questo lavoro ci ha stimolato, abbiamo scelto di ridefinire e riaffermare i valori che ci contraddistinguono:

Passione, Sinergia e Curiosità.

Tre parole che rappresentano il modo in cui guardiamo al futuro e il nostro impegno nel contribuire a costruire un mondo del lavoro più umano, consapevole e sostenibile.

Desidero infine esprimere la mia profonda gratitudine ai soci di Space Work e ai membri del consiglio di amministrazione, che con fiducia e convinzione hanno sempre sostenuto tutte le iniziative legate alla sostenibilità, condividendo la visione di un'impresa capace di generare valore non solo economico, ma anche sociale e umano.

Con gratitudine,

Dorika Franchini
Presidente – Space Work Srl





CONTESTO

Le PMI italiane rappresentano il 99,9% del tessuto imprenditoriale italiano, con un totale di 4.098.525 imprese.

Sono responsabili del 75,4% dell'occupazione privata, impiegando 12.727.261 persone e generando il 65,2% del valore aggiunto complessivo, che ammonta a circa 486 miliardi di euro.

In risposta alla crescente domanda di strumenti di rendicontazione di sostenibilità accessibili anche alle PMI, la Commissione Europea ha affidato all'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), come parte del pacchetto di misure per le PMI del settembre 2023, il compito di sviluppare uno standard volontario dedicato a questa tipologia di imprese.

Il risultato raggiunto, dopo consultazioni pubbliche e test sul campo, è il Voluntary Standard for Sustainability Reporting for SMEs (VSME), pubblicato ufficialmente sul sito dell'EFRAG il 17 dicembre 2024.

Lo standard nasce con l'obiettivo di supportare le PMI che, pur non essendo soggette agli obblighi di rendicontazione della CSRD, desiderano intraprendere un percorso di reporting strutturato e proporzionato alle proprie caratteristiche, promuovendo la trasparenza delle informazioni ESG, facilitando l'accesso al credito e a nuove opportunità di mercato e comunicando in modo chiaro le informazioni di sostenibilità richieste da clienti, banche, investitori e altri stakeholder.

METODOLOGIA

Il presente bilancio di sostenibilità rappresenta il primo documento di rendicontazione volontaria elaborato da Space Work srl, con l'obiettivo di fornire una visione trasparente, chiara e completa degli impegni e dei risultati conseguiti in ambito ESG.

Il bilancio è stato redatto secondo il Voluntary Sustainability Reporting Standard for Micro, Small and Medium-sized Enterprises (VSME), adottando il Basic Module. I dati fanno riferimento all'anno solare 2024, in coerenza con l'esercizio civilistico e fiscale della società. In presenza di dati non disponibili o non applicabili, è stata fornita un'adeguata motivazione.

La scelta di intraprendere un percorso di rendicontazione nasce da una cultura aziendale da sempre orientata alla responsabilità, alla cura delle relazioni e alla coerenza.
Orientamento che si è consolidato nel tempo grazie anche a stimoli esterni provenienti dal contesto economico, normativo e sociale.
La crescente attenzione verso i temi ESG da parte di clienti, stakeholder pubblici e privati, e la diffusione di una cultura della sostenibilità trasversale, ha rafforzato in Space Work la consapevolezza dell'importanza di rendere visibile il proprio contributo sociale, ambientale e organizzativo.
Ancor prima della pubblicazione dello standard, Space Work stava valutando la possibilità di redigere un proprio report di sostenibilità, ma non aveva ancora individuato uno strumento in grado di coniugare efficacia, concretezza e sostenibilità in termini di risorse e carico organizzativo.
La pubblicazione del VSME ha fornito una risposta concreta a questa esigenza, offrendo un quadro di riferimento accessibile, proporzionato e costruito sulle reali caratteristiche delle PMI.
L'adozione dello standard VSME ha quindi rappresentato per l'impresa una scelta coerente con il proprio percorso, oltre che un'occasione per formalizzare iniziative già attive e misurarne l'impatto.

Il fatto che si trattasse di uno standard volontario ha rafforzato la scelta, perché ha permesso di aderire ad un quadro comune senza dover sottostare a vincoli rigidi o normative pensate per realtà di dimensioni maggiori. Questa flessibilità ha consentito di focalizzarsi sulle disclosure principali, ma anche di integrare liberamente contenuti aggiuntivi, ampliando la rendicontazione oltre quanto strettamente previsto dallo standard.

STANDARD VSME

L'obiettivo del VSME è supportare le PMI nel:
- fornire informazioni che contribuiscano a soddisfare l'esigenza di dati delle grandi imprese che richiedono informazioni di sostenibilità ai propri fornitori;
- fornire informazioni che contribuiscano a soddisfare le esigenze di dati richiesti da finanziatori, istituti di credito e investitori, migliorando l'accesso ai finanziamenti da parte delle PMI;
- migliorare la gestione delle proprie tematiche di sostenibilità. Questo supporterà la loro crescita competitiva e ne rafforzerà la resilienza nel breve, medio e lungo periodo, consentendo di utilizzare il VSME come strumento di gestione interna;
- contribuire a un'economia più sostenibile ed inclusiva

Per garantire la massima accessibilità e favorire una diffusione capillare dello standard tra le PMI europee, il VSME è stato sviluppato secondo il principio di proporzionalità e modularità.
Le linee guida sono strutturate in base alle capacità organizzative ed economiche delle PMI, con l'obiettivo di evitare il sovraccarico di oneri amministrativi, spesso sproporzionati rispetto alla struttura delle imprese.

Un ulteriore elemento che caratterizza il VSME è la sua natura di standard volontario, in contrapposizione agli ESRS che sono invece obbligatori per le imprese soggette alla CSRD. Sebbene volontario, il VSME mantiene una chiara coerenza tematica con gli ESRS, assicurando in questo modo un allineamento dei contenuti e facilitando un eventuale passaggio futuro verso i requisiti normativi più complessi.

Un elemento innovativo che distingue il VSME da altri standard di rendicontazione è l'adozione del principio di applicabilità (if applicable), che sostituisce il principio di materialità; quest'ultimo, sebbene permetta di analizzare nel dettaglio i singoli aspetti rilevanti per l'impresa e gli stakeholder, comporta anche un importante investimento di risorse e competenze, spesso incompatibile con la struttura delle PMI. Per questo motivo l'EFRAG, grazie ai feedback ricevuti dalla consultazione pubblica, ha scelto di introdurre il principio di applicabilità. Secondo questo principio, ogni disclosure prevista dal Basic Module o dal Comprehensive Module deve essere compilata solo se "applicabile" alle caratteristiche dell'impresa.

Il processo di rendicontazione non è stato sentito come un dovere, ma come un momento di riflessione identitaria e un esercizio di comunicazione trasparente in grado di rafforzare la fiducia tra l'impresa e i suoi interlocutori. Inoltre, lo stesso processo di redazione ha favorito un confronto interno utile a far emergere pratiche, obiettivi e valori condivisi, rafforzando ulteriormente la cultura aziendale.

In un momento storico in cui le PMI non possono restare escluse dai temi della transizione sostenibile, Space Work ha scelto di posizionarsi come attore consapevole, adottando un linguaggio ESG chiaro e confrontabile, investendo in una strategia che guarda al futuro.

Space Work intende non solo raccontare la propria esperienza, ma anche presentare in modo chiaro e accessibile il funzionamento, i contenuti e i vantaggi del VSME, affinché possa rappresentare un'opportunità anche per altre imprese di piccole dimensioni che desiderano avviare un percorso simile. In questo modo, il report diventa anche uno strumento di advocacy e di sensibilizzazione, coerente con lo spirito collaborativo che contraddistingue la cultura di Space Work Srl.

È sufficiente che l'impresa verifichi, in base alla propria attività, se un'informazione è effettivamente rilevante oppure no.
Ad esempio, un'impresa operante esclusivamente nel settore dei servizi e senza attività produttive significative, potrebbe ritenere non applicabili le disclosure relative alle emissioni di gas serra o ai consumi idrici, concentrando invece l'attenzione sugli aspetti sociali e di governance. Questo approccio semplificato permette di ridurre drasticamente il carico di lavoro amministrativo e burocratico, rendendo la rendicontazione di sostenibilità concretamente più accessibile anche per le PMI.

Il VSME è composto da una struttura modulare, articolata su due livelli complementari:

- Basic Module/Modulo Base, il quale rappresenta il livello minimo di rendicontazione e raccoglie un set di 11 disclosure essenziali relativo alle principali tematiche ambientali, sociali e di governance. È strutturato in modo tale da favorire un primo approccio alla rendicontazione di sostenibilità, senza gravare eccessivamente sulle risorse umane ed economiche dell'impresa.
- Comprehensive Module/Modulo Completo, che contiene 9 disclosure in aggiunta a quanto già previsto dal Basic Module, con informazioni dettagliate che potrebbero essere richieste da banche, investitori e clienti aziendali dell'impresa.

È importante sottolineare che l'applicazione del Basic Module costituisce un prerequisito per poter accedere al Comprehensive Module, ovvero solo dopo aver rendicontato le informazioni essenziali previste dal primo modulo l'impresa può integrare la propria disclosure utilizzando i dati aggiuntivi richiesti dal secondo livello

CHI SIAMO

Storia

Space Work è una società di consulenza nelle risorse umane, nasce nel 2000 a Brescia, grazie allo spirito imprenditoriale di Dorika Franchini, che dopo la laurea in Psicologia a Padova è cresciuta nell'area risorse umane del mondo manifatturiero. Dopo questa prima parte della sua carriera professionale, ha deciso di sviluppare la passione per il benessere delle persone costituendo una società di consulenza dove poter mettere la propria esperienza al servizio di altre realtà.

L'azienda negli anni ha sviluppato un portafoglio clienti eterogeneo e distribuito su tutto il territorio italiano, grazie alla collaborazione di un team di professionisti che hanno contribuito allo sviluppo della società in tre diverse sedi: Brescia, Milano, Castelfranco Veneto.

Space Work srl è autorizzata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all'esercizio dell'attività di Ricerca e Selezione del Personale, ai sensi del D.L-gs. 276/2003, Prot. 39/0009745/MA004.A003

La mission

La mission è quella di mettere al centro lo sviluppo del business del cliente attraverso una partnership duratura. Accompagniamo le organizzazioni in processi di cambiamento e di innovazione, favorendo il benessere delle Persone, valorizzandole e sviluppando le loro competenze per processi efficienti.

I NOSTRI VALORI

SINERGIA

PASSIONE

CURIOSITÀ

CHI SIAMO

I servizi

L'attività di Space Work si articola in una gamma di servizi integrati:

Ricerca e selezione

Il Candidato e il Cliente sono messi al centro dell'attività. Ci impegniamo ad affiancarli per tutto il processo di Ricerca e Selezione, supportandoli dalla fase conoscitiva fino all'inserimento diretto in azienda. Ci avvaliamo di un team composto da psicologi iscritti all'albo e di professionisti esperti di organizzazioni che hanno un'approfondita conoscenza del tessuto industriale.

Sviluppo carriere

Ricollochiamo candidati talentuosi e volenterosi all'interno di realtà organizzative competitive del territorio, sia a seguito di candidature spontanee, sia su richiesta dei nostri clienti.

Formazione
Progettiamo percorsi formativi e li colleghiamo al business del cliente, all'analisi dei ruoli e delle posizioni da sviluppare all'interno delle organizzazioni. Alta attenzione è data alle esigenze delle singole persone, al clima e alla motivazione dei team. Utilizziamo metodologie interattive e dinamiche, in aula e outdoor, quali le metafore (visione di film, teatro, musica, sport, avventura, realizzazione di plastici e tecniche creative) e i laboratori, basandoci su casi concreti, vissuti in azienda. I nostri trainer hanno sempre un alto livello di esperienza e di competenza nelle diverse aree tematiche e nella conduzione di singoli e di gruppi di adulti in apprendimento. I Fondi Paritetici Interprofessionali finanziano piani formativi aziendali, settoriali e territoriali. Space Work è in grado di attivare e gestire per conto delle Aziende Clienti piani formativi finanziati dai fondi della Comunità Europea erogati attraverso le singole Regioni.

Engagement

Creiamo momenti di aggregazione con finalità motivazionali e di miglioramento dell'engagement, per creare emozioni nella comunicazione interna ed esterna all'azienda. Esperienze attive per legare il proprio brand a sentimenti positivi, e rendere l'ambiente lavorativo un luogo ricco di spunti di crescita. Grazie ad un management esperto e professionale Space Work è in grado di occuparsi dell'organizzazione di un evento a 360°, dall'ideazione e la progettazione alla produzione globale dello stesso.

VALORE

Il concetto di valore, nel contesto della sostenibilità, si estende **oltre la dimensione economica** per includere l'impatto sociale, ambientale e relazionale generato da un'organizzazione.

Il valore è ciò che un'impresa crea, preserva o distrugge attraverso le proprie attività, influenzando positivamente o negativamente gli stakeholder.

CHI SIAMO

Sviluppo organizzativo

Affianchiamo le organizzazioni nei loro momenti di cambiamento. Supportiamo i clienti al fine di approfondire la conoscenza delle Persone all'interno dell'organizzazione, sia in termini qualitativi che quantitativi, per il perseguimento degli obiettivi individuali e dell'Azienda.

Ci occupiamo di:

- Sistemi di valutazione delle competenze
- Sistemi "360°" di valutazione per le competenze manageriali
- Analisi di clima e dello stress da lavoro correlato per interventi a sostegno del benessere organizzativo
- Assessment di valutazione del potenziale
- Change management
- Ri-disegno organizzativo
- Analisi di ruoli e posizioni
- Benchmark retributivi
- Supporto alla definizione di sistemi premianti
- Sviluppo progetti welfare
- Stress lavoro correlato

Temporary Management

Offriamo servizi di Temporary Management, sia in ambito Risorse Umane che Export, una soluzione efficace per soddisfare le esigenze dinamiche e flessibili del business e del mercato fornendo soluzioni tempestive. Supportiamo le organizzazioni attraverso consulenti specializzati, altamente professionali e motivati, per gestire nuove sfide, una fase strategica di sviluppo dell'azienda e per accrescere le competenze manageriali già presenti.
Il Temporary Management fornisce il suo contributo per un periodo temporaneo a coloro che non sono pronti sin da subito ad una professionalità stabile in ambito HR o Export. Il nostro approccio è collaborativo e sempre orientato al business e al benessere delle Persone.
Le giornate di consulenza verranno modulate in base agli obiettivi da raggiungere.

Sostenibilità

Adottiamo politiche sostenibili attivando un modello di business attento all'ambiente, al benessere sociale ad una governance equa e lungimirante è un impegno prioritario dell'organizzazione.

PERSONE

Le persone rappresentano il principale capitale di un'organizzazione, permettono di contribuire al successo aziendale e alla creazione di valore condiviso attraverso l'insieme di conoscenze, competenze e attitudini.

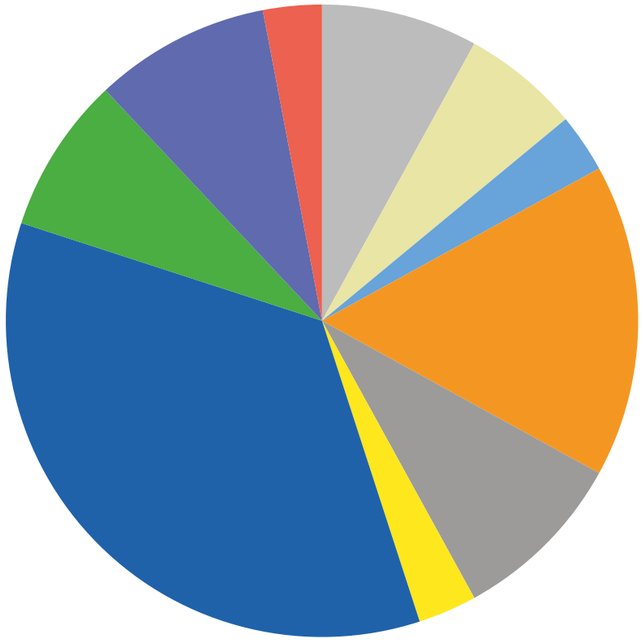
Promuovere e valorizzare le Persone significa **investire nello sviluppo umano** e nell'apprendimento continuo.

Alcuni dei nostri stakeholder

- Confindustria
- Fondazione Bracco
- Fondazione Giuseppina Mai
- Università Statale di Brescia
- Università Cattolica di Brescia
- La Zebra onlus
- Anteas
- Rotary Valtenesi Brescia
- EWMD European Women's Management Development
- AQM Centro servizi tecnici alle imprese
- ISFOR Formazione Continua
- ATS Regione Lombardia

Settori clienti attivi 2024

I servizi di Space Work sono rivolti a tipologie di clienti che operano nei seguenti settori:



SFIDE

Le sfide rappresentano le condizioni di cambiamento che richiedono **adattamento, creatività e collaborazione**.

Nell'ambito della sostenibilità e del lavoro, affrontare le sfide significa tradurre le trasformazioni sociali e tecnologiche in **opportunità di innovazione responsabile**.

DIMENSIONE GENERALE

B1 - BASE DI PREPARAZIONE

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto da Space Work srl secondo quanto previsto dal Basic Module dello standard VSME, in conformità con l'Opzione A.
Il documento è stato predisposto su base individuale, ovvero fa riferimento esclusivamente alla singola entità giuridica Space Work srl, senza includere eventuali società controllate o collegate.
Nessuna delle disclosure previste dallo standard è stata omessa per motivi di riservatezza o sensibilità informativa.

Informazioni generali / Carta d'identità

Denominazione	Space Work srl
Sede legale e operativa	Via Pietro Marone 13, 25124 Brescia (BS) – Italia
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata (s.r.l.)
Partita IVA	03585680170
Codice Fiscale	01294220338
Codice NACE/ATECO	78.10 Attività di ricerca, selezione e fornitura di personale
Numero REA	BS - 423278
Dimensione azienda al 31/12/2024	Piccola (tra 10 e 49 dipendenti)
Totale di bilancio al 31/12/2024	€ 579.120,00
Fatturato annuo al 31/12/2024	€ 1.408.535,00
Numero di dipendenti	17 Calcolato come media sull'intero periodo di rendicontazione
Paese di operatività principale	Italia
Sito web	www.spacework.it
Coordinate geografiche	45.53077406110204° N 10.231932404943306° E

DISCLOSURE B1

La disclosure B1 ha una funzione introduttiva e metodologica, in quanto serve a chiarire in che modo è stato redatto il report di sostenibilità e quali sono le informazioni strutturali e di contesto contenute nel documento. Si tratta di una sezione fondamentale, perché consente ai lettori di comprendere il perimetro, la struttura e le scelte informative che l'azienda ha effettuato.

Come primo step l'impresa deve specificare quale modulo del VSME ha deciso di applicare: se solo il Basic Module (opzione A) oppure anche il Comprehensive Module (opzione B). Deve inoltre indicare eventuali omissioni di disclosure e la relativa giustificazione, e se la rendicontazione è stata effettuata su base individuale o consolidata, specificando, in quest'ultimo caso, l'elenco delle controllate incluse e il relativo indirizzo legale.

Oltre a queste informazioni metodologiche, la disclosure B1 richiede la presentazione di alcuni dati identificativi e strutturali dell'impresa, tra cui:

- forma giuridica;
- codice NACE dell'attività prevalente;
- totale dell'attivo di bilancio;
- fatturato annuo;
- numero di dipendenti;
- paese di operatività principale e localizzazione degli asset rilevanti;
- localizzazione geografica delle sedi, specificando se possedute, affittate o gestite.

Infine, se l'impresa ha ottenuto certificazioni o etichette di sostenibilità deve riportarle con una breve descrizione, comprensiva dell'ente certificatore, della data di rilascio e di eventuali punteggi ottenuti.

La disclosure B1 non richiede valutazioni qualitative né analisi ESG, ma costituisce un elemento chiave per garantire trasparenza metodologica e per permettere confrontabilità tra imprese. La sua funzione è quindi quella di contestualizzare la rendicontazione, fornendo al lettore gli elementi essenziali per interpretare correttamente le informazioni contenute nel report.

Space Work ha intrapreso un percorso di consolidamento delle proprie pratiche ESG, con l'obiettivo di valorizzare l'impatto positivo generato e rafforzare la trasparenza verso tutti gli stakeholder. Pur non disponendo attualmente di certificazioni ambientali, sociali o di sostenibilità formalmente riconosciute, l'azienda intende proseguire questo cammino, valutando anche l'adozione di strumenti di certificazione coerenti con la propria identità e i propri obiettivi di sostenibilità.

B2 - PRATICHE, POLITICHE E INIZIATIVE FUTURE PER LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA PIU' SOSTENIBILE

Space Work adotta un approccio concreto alla sostenibilità, orientato a generare valore condiviso sia all'interno dell'organizzazione sia nella comunità in cui opera.

Pratiche

Space Work promuove attivamente comportamenti sostenibili sul piano:
Sostenibilità ambientale
Parte dell'energia elettrica utilizzata proviene da panelli fotovoltaici installati presso la sede. È stato inoltre eliminato l'utilizzo della plastica monouso negli uffici e il parco auto aziendale è stato integrato con una vettura elettrica. Si promuove anche l'impiego di strumenti digitali in sostituzione della carta stampata, coinvolgendo clienti e fornitori in un'ottica condivisa di riduzione degli sprechi.

Sostenibilità sociale interna

Favorisce la crescita professionale e personale delle persone, promuovendo il benessere e un equilibrato bilanciamento tra vita e lavoro. Space Work investe nella formazione continua, valorizza lo smart working e adotta una cultura partecipativa, attenta alla diversità generazionale e di genere.

Sostenibilità sociale esterna

Tra le iniziative ad alto impatto sociale promosse a livello locale rientra il progetto PINKanello, un progetto annuale nato nel 2023 che coniuga gioco e responsabilità sociale. Si tratta di un torneo di calciobalilla organizzato per promuovere l'empowerment femminile in ambito STEM. Il ricavato delle quote di partecipazione, versate da imprenditori e imprese, viene interamente destinato al finanziamento di borse di studio per studentesse iscritte ai corsi di laurea magistrale in discipline tecnico-scientifiche. L'iniziativa mira a rafforzare la consapevolezza e la presenza femminile nei contesti STEM, stimolando riflessione, connessioni e diffusione di buone pratiche.

Condotta etica e CSR

Mantiene relazioni trasparenti e responsabili con clienti, candidati e stakeholder, promuovendo l'integrità, il rispetto e la correttezza nei comportamenti aziendali. L'azienda promuove la collaborazione con fornitori locali e realtà attente alla sostenibilità, contribuendo alla costruzione di una catena del valore etica.

DISCLOSURE B2

La disclosure B2 ha l'obiettivo di offrire un quadro sintetico delle politiche, pratiche e azioni di sostenibilità che l'impresa ha adottato o che intende adottare nel futuro. È una sezione puramente descrittiva, pensata da EFRAG per valorizzare l'approccio strategico dell'impresa rispetto ai temi ESG, anche se non formalmente strutturati.

L'impresa è quindi invitata a descrivere le politiche e le pratiche già implementate o pianificate, anche se non formalizzate in documenti ufficiali; indicare se esistono obiettivi specifici associati a queste politiche; specificare, se ritenuto rilevante, se si tratta di pratiche occasionali o ricorrenti, volontarie o imposte da obblighi esterni.

È previsto che l'impresa fornisca una descrizione narrativa delle aree ESG a cui fa riferimento, il livello di formalizzazione e l'eventuale coinvolgimento di stakeholder interni o esterni.

Trattandosi di una disclosure trasversale, non entra nel merito dei risultati raggiunti o degli impatti prodotti, i quali verranno eventualmente descritti nelle disclosure successive.

Inoltre, per facilitare la compilazione di questa disclosure e garantire una rappresentazione sintetica ma strutturata delle pratiche dichiarate, il VSME mette a disposizione una tabella opzionale (riportata in Appendice), che consente di elencare l'esistenza di politiche o iniziative, la loro disponibilità pubblica e l'eventuale presenza di obiettivi dichiarati.

Politiche/Policy

Le scelte operative e organizzative sono guidate da principi e valori aziendali che riflettono una crescente attenzione verso le dimensioni ambientale, sociale e di governance. Pur non disponendo ancora di policy formalizzate, Space Work agisce secondo principi di responsabilità e coerenza che di fatto orientano le proprie scelte in chiave ESG, costituendo la base per una futura formalizzazione dei propri impegni.

Iniziative future

Nel 2025 Space Work proseguirà il percorso avviato nel 2024, consolidando le azioni di sostenibilità sociale e organizzativa.
Tra le priorità: la piena attuazione del Progetto Carcere, la realizzazione della prima indagine di clima aziendale, il rafforzamento della struttura commerciale e l'avvio di eventi aperti al pubblico su temi sociali e di benessere lavorativo.
Intende inoltre monitorare annualmente gli obiettivi ESG e integrare i risultati nella pianificazione strategica dei prossimi bilanci di sostenibilità.

Target

È attivo un percorso di crescita nella gestione e rendicontazione delle proprie pratiche di sostenibilità. In quest'ottica, Space Work si impegna a definire strumenti di monitoraggio interno e a sviluppare KPI e obiettivi quantitativi di medio-lungo periodo entro il prossimo triennio.

Tematica di sostenibilità	Sono presenti pratiche/ politiche/iniziative future che affrontano questa tematica?	Sono pubblicamente disponibili?	Le politiche prevedono target?
Cambiamento climatico	SI	NO	NO
Inquinamento	SI	NO	NO
Risorse idriche e marine	NO	NO	NO
Biodiversità ed ecosistemi	NO	NO	NO
Economia circolare	NO	NO	NO
Forza lavoro interna	SI	NO	NO
Lavoratori nella catena del valore	NO	NO	NO
Comunità locali interessate	SI	NO	NO
Consumatori e utenti finali	NO	NO	NO
Condotta aziendale e responsabilità d'impresa	NO	NO	NO

CRESCITA

Nel linguaggio della sostenibilità, la crescita non riguarda solo l'aumento economico ma un progresso equilibrato e inclusivo, capace di garantire **occupazione dignitosa, innovazione e coesione sociale**.

DIMENSIONE AMBIENTALE

Pur operando in un settore a basso impatto ambientale diretto, Space Work ha scelto di integrare nella propria gestione un'attenzione concreta e coerente ai temi ambientali. Non si tratta di un adeguamento a obblighi normativi specifici, ma del risultato di una sensibilità maturata nel tempo, che si traduce in scelte quotidiane e in un approccio responsabile all'uso delle risorse.

Dal punto di vista operativo, promuove comportamenti sostenibili all'interno degli uffici, attraverso pratiche consolidate come la raccolta differenziata, l'eliminazione della plastica monouso e una gestione consapevole del materiale cartaceo.
A quest'ultimo aspetto si lega anche una specifica attenzione comunicativa rivolta all'esterno: nei materiali informativi inviati ai propri clienti e partner, è stato inserito un invito esplicito a limitare la stampa dei documenti solo ai casi realmente necessari, con l'obiettivo di sensibilizzare anche gli stakeholder verso un uso più responsabile delle risorse.
Non sono emerse criticità rispetto ad altri aspetti ambientali previsti dallo standard VSME. Infatti, l'attività di Space non comporta impatti significativi su biodiversità, consumo idrico o inquinamento. Tuttavia, anche in assenza di effetti diretti su questi ambiti, Space Work si impegna a mantenere un'impronta ambientale contenuta, adottando misure proporzionate alla propria operatività.

B3- ENERGIA ED EMISSIONI DI GAS SERRA
Consumo energetico totale

Nel 2024 Space Work ha avviato per la prima volta un monitoraggio strutturato dei propri consumi energetici, a seguito dell'installazione di un impianto fotovoltaico presso la sede, entrato in funzione nel mese di maggio 2024.
Pertanto, i dati riportati nella presente disclosure si riferiscono al periodo maggio–dicembre 2024, comprendendo:

- l'energia autoprodotta e autoconsumata dall'impianto fotovoltaico;
- l'energia acquistata da rete elettrica nello stesso periodo;
- e il consumo annuale di carburante relativo alla vettura aziendale.

I dati annuali completi (gennaio–dicembre 2025) saranno rendicontati nel bilancio di sostenibilità 2025.

INFORMATIVA AMBIENTALE

La prima informativa ambientale prevista dal Basic Module dello standard VSME è la B3, dedicata ai consumi energetici e alle emissioni di gas a effetto serra.

Questa disclosure ha l'obiettivo di offrire una visione trasparente dell'impronta energetica dell'impresa e del suo contributo, diretto e indiretto, ai fenomeni legati al cambiamento climatico.

Attraverso la B3, l'azienda rende conto dell'energia che utilizza per le proprie attività e delle emissioni di gas climalteranti che ne derivano.
Si tratta quindi di un'informativa centrale per comprendere come un'organizzazione gestisce le proprie risorse energetiche e in che misura le proprie scelte incidano sull'ambiente.
Le informazioni richieste sono suddivise in due sezioni principali.

Nella prima sezione, l'impresa comunica il proprio consumo energetico totale, espresso in megawattora (MWh), distinguendo tra:
- energia elettrica acquistata da rete;
- energia autoprodotta (ad esempio tramite impianti fotovoltaici);
- altri combustibili eventualmente utilizzati (come gas, benzina o gasolio);
- e la quota proveniente da fonti rinnovabili.

La seconda sezione è invece dedicata alle emissioni di gas serra, espresse in tonnellate di CO_2 equivalente (tCO_2e).

DIMENSIONE AMBIENTALE

B3.1 – Ripartizione dei consumi energetici
L'analisi dei consumi energetici è stata realizzata in conformità ai criteri del VSME Base Module, considerando le fonti energetiche principali e distinguendo tra energia rinnovabile e non rinnovabile.
L'impianto fotovoltaico ha consentito di ridurre il prelievo di elettricità da rete, generando energia rinnovabile destinata in parte all'autoconsumo immediato e in parte immessa in rete. L'azienda dispone inoltre di una vettura ibrida plug-in e di una vettura a benzina, i cui consumi sono stati inclusi nei dati di combustibile fossile.

Produzione fotovoltaica (maggio-dicembre 2024)

Produzione	Energia alimentata nella rete (kWh)	Consumata direttamente (kWh)	Totale produzione
Mag-2024	0,32	26,41	26,73
Giu-2024	4,89	761,36	766,25
Lug-2024	795,05	2055,36	2850,41
Ago-2024	1481,94	1524,9	3006,84
Set-2024	1168,25	688,85	1857,1
Ott-2024	576,1	400,99	977,09
Nov-2024	569,71	341,92	911,63
Dic-2024	275,48	344,84	620,32
Totale	4871,74	6144,63	11016,37

INFORMATIVA AMBIENTALE

In questa parte l'impresa deve rendicontare:

- le emissioni dirette (Scope 1), generate da fonti controllate direttamente, come veicoli aziendali o sistemi di riscaldamento;
- e le emissioni indirette (Scope 2), associate all'energia elettrica o termica acquistata da fornitori esterni.

Le emissioni Scope 3, relative alla catena di fornitura o ad attività non direttamente gestite dall'impresa, non sono richieste nel modulo base, ma possono essere inserite su base volontaria, se l'azienda dispone di dati attendibili.

La disclosure B3 non impone obiettivi di riduzione o soglie di performance, ma si concentra sulla comunicazione dei dati disponibili e sulla trasparenza metodologica.

Come per tutte le informative del Basic Module, qualora l'impresa non disponga ancora di informazioni complete o ritenga che il proprio impatto energetico sia marginale, è possibile motivare l'assenza dei dati, mantenendo così la coerenza e l'affidabilità della rendicontazione.

DIMENSIONE AMBIENTALE

Consumo energetico (maggio-dicembre 2024)

Consumo	Energia prelevata dalla rete (kWh)	Consumata direttamente (kWh)	Totale produzione
Mag-2024	22,25	26,41	48,66
Giu-2024	623,55	761,35	1384,9
Lug-2024	1652,5	1524,9	3177,4
Ago-2024	1652,5	1524,9	3177,4
Set-2024	1043,64	688,84	1732,48
Ott-2024	674,7	400,99	1075,39
Nov-2024	517,42	341,92	859,34
Dic-2024	827,85	344,84	1172,69
Totale	7014,41	5613,85	12628,26

SOSTENIBILITÀ

«Soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri».

La sostenibilità integra tre dimensioni interdipendenti: **economica, sociale e ambientale**.

DIMENSIONE AMBIENTALE

Nel corso del 2024 la vettura a benzina (Jeep Renegade) ha comportato un consumo stimato di 1.496 litri di carburante, pari a 13,32 MWh di energia. Questo dato è calcolato sulla base di un costo complessivo annuale di 2.693,24 €, con un prezzo medio della benzina pari a 1,80 €/L e un potere calorifico di 8,9 kWh/L.

L'energia elettrica acquistata è considerata non rinnovabile in assenza di Garanzie d'Origine (GO) fornite dal gestore A2A.

Tipo di energia	Rinnovabile (MWh)	Non rinnovabile (MWh)
Elettricità acquistata da rete	0,00	7,01
Elettricità autoprodotta e autoconsumata	6,14	0,00
Carburante	0,00	13,32
Totale	**6,14**	**20,33**

ASCOLTO

L'ascolto è un processo attivo di comprensione e interpretazione dei **bisogni, delle aspettative e delle percezioni degli stakeholder**.

Nel contesto della responsabilità sociale e della comunicazione d'impresa, rappresenta la base del dialogo e della fiducia reciproca, elemento indispensabile per **costruire relazioni autentiche** e per orientare strategie di sostenibilità realmente partecipate.

DIMENSIONE AMBIENTALE

B3.2 – Emissioni di gas serra (GHG Emissions)

Le emissioni di gas serra sono state calcolate in conformità con il GHG Protocol, che distingue tra:

- Scope 1, ovvero le emissioni dirette generate dalle attività dell'impresa (combustione di carburanti, caldaie, mezzi aziendali);
- Scope 2, che comprende le emissioni indirette associate alla produzione di energia elettrica acquistata e consumata.

Le emissioni dirette (Scope 1) sono costituite unicamente dai consumi della vettura aziendale a benzina.

Utilizzando il fattore di emissione standard indicato dall'IPCC pari a 2,31 kgCO2 per litro di carburante, il totale stimato ammonta a 3,46 tonnellate di CO2 equivalente (tCO2e).

Le emissioni indirette (Scope 2) sono state calcolate sulla base dell'elettricità acquistata da rete (7.014 kWh), utilizzando il fattore medio nazionale fornito da TERNA (2024) pari a 0,233 $kgCO_2$/kWh.
Il risultato è pari a 1,63 tCO_2e.
Poiché Space Work non dispone ancora di una fornitura certificata "energia verde", il calcolo si basa esclusivamente sull'approccio location-based; lo scenario market-based (che permetterebbe di considerare la fornitura rinnovabile come a emissioni zero) non è applicabile nel 2024.

Tipologia di emissione	**tCO_2e**
Scope 1 - Emissioni dirette	3,46
Scope 2 - Emissioni indirette (location-based)	1,63
Scope 2 - Emissioni indirette (market-based)	0,00
Totale	**5,09**

BILANCIO

Il bilancio di sostenibilità è lo strumento attraverso cui un'organizzazione comunica in modo trasparente gli impatti economici, ambientali e sociali delle proprie attività.

DIMENSIONE AMBIENTALE

Nel 2025 Space Work proseguirà il proprio percorso di consapevolezza energetica, con l'obiettivo di trasformare questa prima esperienza di monitoraggio in una pratica strutturata e continuativa. L'azienda intende estendere la raccolta dei dati a tutto l'anno solare, così da poter analizzare in modo più completo l'andamento dei consumi e la resa dell'impianto fotovoltaico.

B4 – INQUINAMENTO DELL'ARIA, DELL'ACQUA E DEL SUOLO

Space work, in quanto società di consulenza e servizi che non dispone di impianti industriali o agricoli, non è attualmente soggetta ad obblighi di comunicazione sulle emissioni inquinanti previsti dalle normative ambientali, né adotta volontariamente un sistema di gestione ambientale certificato. Di conseguenza, non sono al momento disponibili dati sulle emissioni di inquinanti suddivisi per aria, acqua e suolo.

Space si impegna a monitorare le future evoluzioni normative e operative, valutando l'eventuale introduzione di strumenti di gestione e misurazione degli impatti ambientali qualora rilevanti rispetto alla propria attività.

B5 – BIODIVERSITÀ
Presenza in aree sensibili alla biodiversità

Space Work non possiede, non gestisce e non ha in locazione sedi o terreni collocati all'interno o in prossimità di aree ad elevata sensibilità per la biodiversità.
La sede aziendale è situata in un contesto urbano, non si rilevano interazioni dirette con habitat naturali o aree ecologicamente vulnerabili.

Paese	Nome sito	Superficie	Area sensibile alla biodiversità	Specifiche
Italia	Sede Principale	n.a.[3]	No	Edificio urbano a uso terziario, senza impatti su habitat naturali

[3] Non Applicabile

INFORMATIVA AMBIENTALE

L'informativa riguarda l'eventuale inquinamento generato dall'attività dell'impresa, con particolare riferimento alle emissioni inquinanti in atmosfera, allo scarico di acque reflue e all'impatto sul suolo. La disclosure B4 è strutturata per permettere alle imprese di segnalare:

- l'esistenza di emissioni rilevanti nei propri processi produttivi;
- l'eventuale obbligo di rendicontazione ambientale già in essere;
- la disponibilità di dati ambientali riferiti a emissioni nell'aria, allo scarico idrico o a contaminazioni del suolo.

Il VSME non richiede la quantificazione analitica di ogni sostanza inquinante; tuttavia, l'impresa è invitata ad indicare se già misura e monitora alcune emissioni per obblighi normativi o volontari, dichiarare se sono presenti soglie legali rispetto ai parametri ambientali e specificare se esistono sistemi di controllo, registrazione o certificazione ambientale che includano anche le sostanze inquinanti

La sezione B5 è dedicata alla tutela della biodiversità, con l'obiettivo di fornire informazioni sull'impatto delle attività aziendali su ecosistemi, habitat naturali e specie a rischio, promuovendo un approccio consapevole e responsabile verso la conservazione del capitale naturale. Questa disclosure è particolarmente significativa per le imprese che operano in prossimità di aree naturali protette, parchi, zone umide o altri ecosistemi sostenibili, oppure la cui attività può comportare trasformazioni significative dell'ambiente, come nei settori dell'edilizia, dell'agricoltura o dell'estrazione di risorse.
Nel caso la disclosure B5 sia applicabile, l'impresa è chiamata a:

- indicare se le sue attività impattano o si svolgono in prossimità di aree naturali protette o habitat fragili;
- descrivere la natura dell'impatto, ad esempio se vi è un'alterazione dell'habitat, inquinamento o disturbo della fauna;
- dichiarare eventuali misure di mitigazione o protezione messe in atto, come collaborazioni con enti ambientali o piani di conservazione;
- fornire informazioni quantitative, se disponibili, ad esempio l'estensione delle aree soggette all'impatto delle attività aziendali o i risultati delle azioni di tutela.

Questa disclosure mira a favorire una maggiore consapevolezza da parte delle PMI rispetto alla relazione tra impresa ed ecosistema, anche in una logica di prevenzione.

DIMENSIONE AMBIENTALE

Uso del suolo

Non utilizza né gestisce direttamente superfici rilevanti ai fini ambientali. La sede operativa è costituita da locali ad uso ufficio in affitto, senza pertinenze esterne o aree verdi di proprietà.

Tipologia di suolo	Superficie anno precedente (m2)	Superficie anno di rendicontazione (m2)
Area impermeabilizzata	n.a.	n.a.
Area verde/naturale in sede	n.a.	n.a.
Area verde/naturale fuori sede	n.a.	n.a.
Totale utilizzo suolo	**n.a.**	**n.a.**

B6 – ACQUA

Durante il periodo di rendicontazione, Space Work ha effettuato un prelievo idrico limitato, coerente con la natura dei servizi offerti e la tipologia di utilizzo dei locali. Non svolge alcuna attività produttiva o agricola che comporti un uso intensivo della risorsa idrica.

Sebbene non sia soggetta a consumi idrici significativi, si evidenzia che la sede operativa è situata in un'area classificata a stress idrico elevato (40-80%) secondo l'indicatore Baseline Water Stress del WRI Aqueduct Risk Atlas.

Poiché l'acqua prelevata proviene interamente dalla rete pubblica e viene interamente scaricata nella rete fognaria, si assume che il consumo idrico coincida con il prelievo.

Sito	Prelievo idrico (m3)	Consumo idrico (m3)
Sede operativa	153	n.a.
Siti in aree a stress idrico	0	n.a.

INFORMATIVA AMBIENTALE

La disclosure B6 si concentra sull'utilizzo e impatto che l'impresa ha su acqua dolce e risorse marine, con l'obiettivo di promuovere pratiche di consumo consapevole e tutela degli ecosistemi acquatici.

L'impresa, se rientra nei casi sopra citati, è chiamata a fornire informazioni su:

- consumo d'acqua, ovvero riguardo la quantità di acqua utilizzata, specificando la provenienza e l'eventuale presenza di sistemi di riciclo e riutilizzo;
- scarichi idrici, descrivendo gli scarichi effettuati, indicando le modalità di trattamento e l'eventuale destinazione finale;
- impatto su ecosistemi marini o corsi d'acqua, indicando, se rilevante, se le attività dell'impresa comportano rischi o pressioni su ambienti acquatici sensibili;
- azioni di mitigazione, cioè le misure adottate per ridurre il consumo o migliorare la qualità dell'acqua scaricata.

Questa disclosure rappresenta uno strumento utile per migliorare l'efficienza nell'uso dell'acqua, nella prevenzione di impatti negativi sugli ecosistemi e nella riduzione di rischi reputazionali e normativi legati alla gestione delle risorse idriche

DIMENSIONE AMBIENTALE

Nonostante il consumo limitato, Space Work mantiene un'attenzione consapevole verso l'uso responsabile di questa risorsa. Nella quotidianità, i collaboratori adottano comportamenti orientati alla sobrietà e alla riduzione degli sprechi, come la chiusura dei rubinetti durante la pulizia delle stoviglie o l'uso moderato degli impianti idrici.

B7 – USO DELLE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI
Applicazione dei principi di economia circolare

Space Work promuove comportamenti sostenibili all'interno degli uffici, attraverso pratiche consolidate come la raccolta differenziata, l'eliminazione della plastica monouso e una gestione consapevole del materiale cartaceo. A quest'ultimo aspetto si lega anche una specifica attenzione comunicativa rivolta all'esterno; nei materiali informativi inviati ai propri clienti e partner, è inserito un invito esplicito a limitare la stampa dei documenti solo ai casi realmente necessari, con l'obiettivo di sensibilizzare anche gli stakeholder verso un uso più responsabile delle risorse.



INFORMATIVA AMBIENTALE

La disclosure B7 prevede la rendicontazione di informazioni relative all'uso delle risorse naturali e dei materiali nei processi operativi e sull'adozione di pratiche legate all'economia circolare, orientate alla riduzione degli sprechi e alla valorizzazione dei materiali a fine vita.

Oltre alla mera rendicontazione dei consumi, questa disclosure valorizza anche le azioni adottate per ridurre lo sfruttamento delle risorse naturali e migliorare l'efficienza dei processi, incoraggiando una transizione verso modelli produttivi rigenerativi. In tale prospettiva, assumono rilievo le iniziative ispirate ai principi dell'economia circolare, come il riciclo dei materiali, il riutilizzo di componenti e prodotti, la rigenerazione di beni o la re-manifattura.

L'obiettivo della disclosure B7 è quello di promuovere un uso più efficiente e sostenibile delle risorse naturali, con scelte più consapevoli lungo l'intero ciclo di vita dei materiali.

DIMENSIONE SOCIALE INTERNA

La dimensione sociale interna rappresenta uno degli ambiti più rilevanti nell'identità di Space Work. Ha da sempre posto attenzione al benessere, alla valorizzazione e alla partecipazione delle persone, ponendo questi aspetti al centro del proprio modo di fare impresa. La rendicontazione di sostenibilità ha permesso di sistematizzare e dare visibilità a queste pratiche, riconoscendone il valore strategico e non solo operativo.

B8 – PERSONE – CARATTERISTICHE GENERALI

Le Persone rappresentano il cuore di Space Work. L'attenzione al benessere, alla crescita professionale e alla qualità delle relazioni interne costituisce la base della cultura aziendale.

Il team è composto da 17 professionisti, con una forte prevalenza femminile e una significativa presenza di giovani sotto i 35 anni, che rappresentano più della metà del personale.
Questa composizione generazionale contribuisce a mantenere un equilibrio dinamico tra esperienza e innovazione, generando un clima di lavoro aperto al confronto, alla crescita e alla sperimentazione di nuove idee.
La stabilità occupazionale rappresenta un valore distintivo di Space Work: tutti i contratti sono a tempo indeterminato, a conferma di una visione che privilegia il coinvolgimento di lungo periodo e l'investimento continuo sulle persone.
Space Work opera interamente in Italia e l'intera forza lavoro è impiegata presso la sede legale e operativa di Brescia.

In termini di **Full-Time Equivalent (FTE)**, il personale corrisponde complessivamente a 16,25 unità, calcolate come segue:

- 15 dipendenti a tempo pieno = 15 FTE
- 2 dipendenti part-time a 25 ore settimanali = 1,25 FTE
- Totale FTE = 16,25

PERSONE

La disclosure B8 richiede all'impresa di fornire una rappresentazione sintetica della propria forza lavoro attraverso dati strutturali facilmente accessibili.
In particolare, l'imprese deve rendicontare il numero totale di dipendenti, specificando la distribuzione secondo tre criteri: il genere (maschile e femminile), la tipologia contrattuale (a tempo determinato o indeterminato) e le modalità di impiego (tempo pieno e parziale).

Nel caso in cui l'azienda impieghi nel suo organico più di 50 dipendenti, dovrà anche segnalare il grado di turnover dei dipendenti.

L'approccio previsto dal VSME in questa disclosure è quello di privilegiare la semplicità e l'accessibilità, non richiedendo analisi complesse o indicatori qualitativi, ma dati quantitativi di base che ogni impresa, indipendentemente dalla sua dimensione, è in grado di fornire.



DIMENSIONE SOCIALE INTERNA

Di seguito è riportata la distribuzione per tipologia contrattuale:

Tipo di contratto	Numero di collaboratori (headcount)
Tempo determinato	0
Tempo indeterminato	17
Totale	17

La componente femminile rappresenta la grande maggioranza del personale, come evidenziato nella tabella seguente:

Genere	Numero di collaboratori (headcount)
Femmine	15
Maschi	2
Altro/non dichiarato	0
Totale	17

La maggior parte del team lavora a tempo pieno, con due posizioni part-time, secondo il seguente dettaglio:

Tipologia oraria	Numero di collaboratori (headcount)
Tempo pieno	15
Part time	2 (1 femmina, 1 maschio)
Totale	17

PERSONE

La disclosure B8 richiedere all'impresa di fornire una rappresentazione sintetica della propria forza lavoro attraverso dati strutturali facilmente accessibili. In particolare, l'imprese deve rendicontare il numero totale di dipendenti, specificando la distribuzione secondo tre criteri: il genere (maschile e femminile), la tipologia contrattuale (a tempo determinato o indeterminato) e le modalità di impiego (tempo pieno e parziale).

Nel caso in cui l'azienda impieghi nel suo organico più di 50 dipendenti, dovrà anche segnalare il grado di turnover dei dipendenti.

L'approccio previsto dal VSME in questa disclosure è quello di privilegiare la semplicità e l'accessibilità, non richiedendo analisi complesse o indicatori qualitativi, ma dati quantitativi di base che ogni impresa, indipendentemente dalla sua dimensione, è in grado di fornire.

DIMENSIONE SOCIALE INTERNA

B9 – PERSONE - SALUTE E SICUREZZA

La tutela della salute e della sicurezza rappresenta un impegno costante e parte integrante della cultura del benessere aziendale.

Pur operando in un contesto d'ufficio e in attività a basso rischio, Space Work considera la prevenzione e l'attenzione all'ambiente di lavoro elementi fondamentali per garantire serenità, equilibrio e protezione a tutte le persone del team.

Nel corso del 2024 non si sono verificati infortuni sul lavoro né casi di malattia professionale tra i dipendenti. Il numero e il tasso di infortuni registrabili risultano pertanto pari a zero, così come non si sono registrati decessi dovuti a cause connesse all'attività lavorativa.

Space Work rispetta pienamente le normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, applicando tutte le misure previste dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e garantendo la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Tutti i collaboratori partecipano regolarmente ai corsi di formazione obbligatoria, in modo da mantenere aggiornata la consapevolezza dei rischi e delle corrette procedure di comportamento.

Oltre agli adempimenti normativi, Space Work promuove una cultura della sicurezza condivisa, basata sul rispetto reciproco, sull'ascolto e sull'attenzione quotidiana al benessere fisico e mentale delle persone, in linea con la propria visione di sostenibilità sociale.

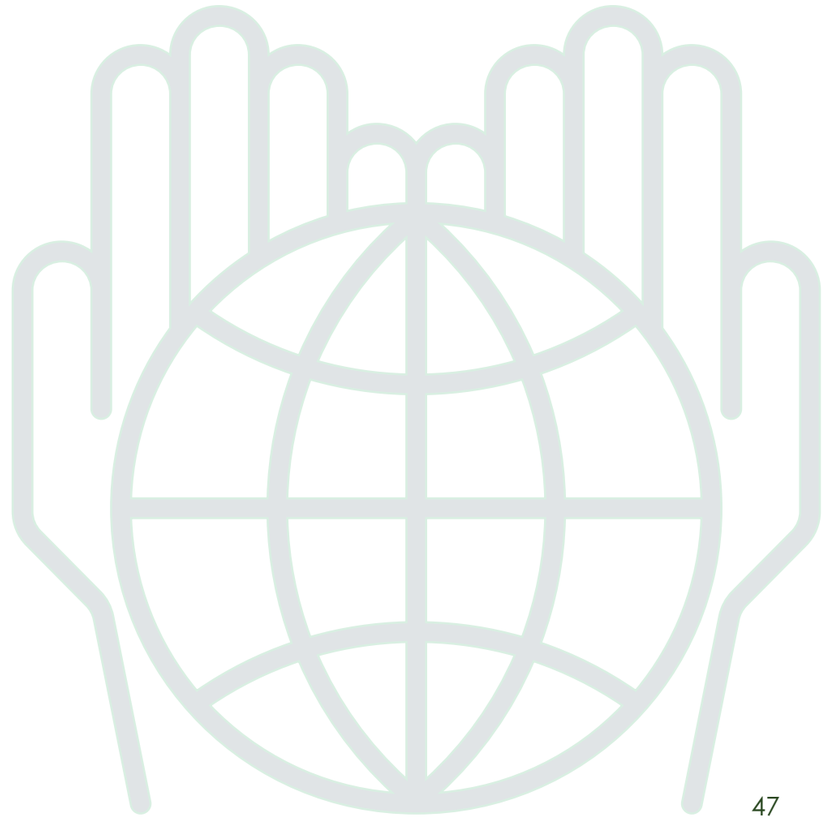
PERSONE

La disclosure B9 si focalizza sugli aspetti della forza lavoro legati alla salute e sicurezza dei lavoratori. Si tratta di una sezione centrale all'interno della dimensione sociale, che pone l'accento sulla prevenzione degli incidenti, sul monitoraggio delle condizioni lavorative e sulla tutela del benessere fisico dei dipendenti.

Il VSME richiede che l'impresa fornisca due specifici dati:

- il numero e il tasso di infortuni sul lavoro registrati;
- il numero di infortuni causati da incidenti o malattie professionali direttamente connessi all'attività lavorativa.

La disclosure B9 non prevede la rendicontazione di politiche, pratiche o sistemi di gestione adottati in materia di salute e sicurezza, ma si limita alla comunicazione puntuale dei dati quantitativi.



DIMENSIONE SOCIALE INTERNA

B10 – RETRIBUZIONE, CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E FORMAZIONE

Space Work riconosce nelle persone la principale leva di crescita e competitività. Le politiche retributive, i percorsi di sviluppo professionale e le iniziative di formazione rappresentano strumenti concreti attraverso cui costruisce un ambiente di lavoro equo, partecipativo e orientato al benessere collettivo.

L'attenzione verso il clima interno e la crescita individuale è parte integrante della visione aziendale e riflette una cultura fondata su fiducia, responsabilità e valorizzazione del talento.

Retribuzione e contrattazione collettiva

Tutti i dipendenti percepiscono una retribuzione uguale o superiore ai minimi stabiliti dal Contratto Collettivo Nazionale del Commercio, applicato in modo integrale all'intera forza lavoro.
La copertura contrattuale è totale (100%), a conferma dell'impegno dell'azienda nel garantire condizioni economiche e normative conformi alla legislazione italiana e coerenti con i valori di correttezza e tutela della persona.
L'attenzione alla valorizzazione del lavoro si traduce anche in benefit economici e non economici, pensati per promuovere motivazione, riconoscimento e qualità della vita lavorativa.
Accanto agli aspetti economici, Space Work coltiva un clima organizzativo positivo, basato sulla collaborazione e sulla fiducia reciproca, elementi che favoriscono la produttività e la stabilità delle relazioni professionali.

Formazione e sviluppo delle competenze

Nel corso del 2024, ha confermato la propria attenzione alla crescita professionale e personale delle persone che la compongono, promuovendo momenti di aggiornamento sia formali che informali.
Sono state erogate complessivamente 830 ore di formazione, che hanno coinvolto l'intera struttura aziendale attraverso corsi, workshop, momenti di confronto e percorsi personalizzati.

PERSONE

A conclusione delle informazioni riguardanti la dimensione sociale del Basic Module, la disclosure B10 approfondisce tre ambiti chiave: le politiche retributive, la contrattazione collettiva e la formazione del personale. Questa disclosure fornisce informazioni utili a valutare la qualità delle condizioni di lavoro e l'attenzione dell'impresa verso la parità di genere e la crescita professionale dei dipendenti.

L'impresa deve indicare se i propri dipendenti percepiscono una retribuzione pari o superiore al salario minimo previsto nel Paese in cui opera, che sia esso definito per legge o tramite contrattazione collettiva. Inoltre, l'impresa deve dichiarare la percentuale di divario retributivo tra lavoratrici e lavoratori, il cosiddetto gender pay gap. Questa informazione può essere omessa solo nel caso in cui l'impresa abbiamo meno di 150 dipendenti (soglia che sarà abbassata a 100 dipendenti a partire dal 7 giugno 2031).

In merito alla contrattazione collettiva, l'impresa deve indicare quale percentuale della forza lavoro è coperta da contratti collettivi. Infine, l'impresa deve fornire la media annuale delle ore di formazione erogate per ciascun dipendente, suddivisa per genere. Questa informazione consente di valutare l'investimento dell'impresa nello sviluppo delle competenze interne e nella formazione continua, contribuendo alla valorizzazione del capitale umano.

DIMENSIONE SOCIALE INTERNA

A conferma di un approccio integrato che unisce competenze tecniche e trasversali, le attività formative hanno toccato diverse aree tematiche, tra cui:

- Formazione contrasto alle dipendenze
- Spirito di gruppo
- Leadership
- Public speaking
- Testistica
- Formazione tematiche amministrative e costi del personale
- Formazione a processi e procedure interne
- Formazione obbligatoria sicurezza
- Coaching

Una peculiarità distintiva del modello formativo di Space Work è il coinvolgimento del team anche nelle scelte organizzative e strategiche, sperimentando strumenti e metodi che vengono poi proposti ai clienti. Questo approccio partecipativo favorisce una cultura di apprendimento condiviso e un reale engagement interno, rafforzato anche da attività aggregative e momenti di socialità.

Benessere e cultura aziendale

Nel 2024 sono state organizzate numerose esperienze di team building, ciascuna con obiettivi diversi ma unite da un filo conduttore: conoscersi meglio, fidarsi reciprocamente e riscoprire il senso del "fare insieme".

- Crociera in Egitto: ritrovare spirito di gruppo fuori dalla zona di comfort
- Ghost Team Building: creazione di un oggetto in ceramica, condivisione dei processi e dei risultati
- Music Team Building con vocal coach: cantare all'unisono, similitudine con le dinamiche del coro
- Touch shatsu e la formazione: conoscersi meglio attraverso la pratica dello shatsu
- BAM corri insieme per un obiettivo benefico
- Camminata in Maddalena: raggiungere una meta insieme
- Decorazione Albero di Natale: momento ludico aggregativo

Queste esperienze rafforzano la coesione interna e rappresentano una forma concreta di benessere organizzativo, basato su fiducia e relazioni positive.

CONFRONTO

Il confronto è il processo attraverso cui individui o gruppi mettono in relazione idee e prospettive diverse per costruire soluzioni comuni. In ambito organizzativo, favorisce **la partecipazione e la comprensione reciproca**.

DIMENSIONE SOCIALE ESTERNA

L'impegno di Space Work sul piano sociale non si esaurisce nella cura del proprio team interno, ma si estende in modo attivo anche verso il territorio e la comunità, dando forma ad una sostenibilità sociale "esterna" che si traduce in progetti concreti, partnership condivise e iniziative di valore condiviso.

Uno dei progetti più rappresentativi in tal senso è il "**Progetto Carcere**", nato nel 2024 con focus sul reinserimento lavorativo dei detenuti. Nello specifico, Space Work, in collaborazione con Confindustria Brescia, mette a disposizione il proprio know-how per uno sportello d'ascolto periodico durante il quale tutti i componenti del team offrono consulenza personalizzata ad alcuni detenuti, aiutandoli a potenziare le loro competenze e a prepararsi per il mercato del lavoro.

In ambito educativo e formativo si colloca anche il **progetto PINKanello**, il quale si inserisce in un'ottica di empowerment femminile, con un focus sulle materie STEM, dove la presenza femminile è tradizionalmente bassa. La particolarità di PINKanello risiede nella modalità scelta: un torneo di calciobalilla, ribattezzato appositamente per richiamare il colore femminile, che combina un evento "giocoso" con un messaggio culturale più profondo. Attraverso la partecipazione al torneo, i partecipanti non solo creano connessioni, ma vengono anche sensibilizzati sul tema dell'inclusione femminile nelle discipline scientifico-tecnologiche. Il ricavato del torneo, che si svolge annualmente dal 2023, permette di finanziare borse di studio per studentesse iscritte a corsi di laurea magistrale in ambito STEM.

Nel 2023 sono state assegnate tre borse di studio, una da € 3.000 e due da €1.000 ciascuna, per un valore complessivo di €5.000, grazie alla partecipazione di 24 aziende e a una raccolta fondi totale di 3.927,88 euro.
Nel 2024, invece, l'iniziativa ha coinvolto 21 aziende, raccogliendo 2.963,94 euro, che hanno consentito di finanziare una borsa di studio da 3.000 euro.

A queste progettualità strutturate si affiancano numerose altre iniziative orientate all'impatto sociale. Tra queste si segnalano attività di raccolta fondi e donazioni a favore di enti locali, enti del terzo settore, università, la partecipazione a eventi di sensibilizzazione, e una costante attenzione ai bisogni del territorio. In molte di queste iniziative, Space Work agisce come un attivatore di relazioni, mettendo in connessione attori diversi in una logica di rete e di co-progettazione, più che di semplice erogazione.

VISIONE

La visione è la capacità di **immaginare e orientare il futuro**, collegando l'innovazione tecnologica, la trasformazione digitale e la sostenibilità a un progetto strategico condiviso.

In ambito organizzativo, rappresenta la **proiezione consapevole** di ciò che un'impresa aspira a diventare, integrando cambiamento, apprendimento e impatto sociale positivo.

DIMENSIONE GOVERNANCE

L'assetto decisionale all'interno di Space Work è snello e fortemente caratterizzato da relazioni dirette e da una gestione improntata sulla fiducia. Oltre a ciò, i manager sono responsabilizzati e coinvolti nei processi decisionali. Nel tempo, la governance si è evoluta in coerenza con questi principi.

In tale contesto, l'ingresso nella compagine societaria di nuove socie rappresenta un elemento di continuità, coinvolgimento e apertura. In particolare, la struttura societaria oggi comprende Francesca Bonari e Laura Cocca, entrambe assunte in Space Work nel 2008 e divenute successivamente socie, rispettivamente nel 2016 e nel 2023. In un'ottica di trasparenza e condivisione, entrambe le socie partecipano regolarmente alle riunioni di bilancio mensili, che rappresentano un importante momento di allineamento sull'andamento economico e sulle scelte gestionali.

Alle riunioni prendono parte anche la Responsabile Amministrativa, Camilla Fertonani, e il suo assistente, a conferma della volontà dell'azienda di favorire una gestione aperta, partecipata e consapevole, coinvolgendo anche persone che non appartengono al CDA.

La governance di Space Work si fonda su un approccio orientato alla trasparenza e alla condivisione anche nei confronti del resto dei collaboratori con riunioni periodiche di aggiornamento di numeri e obiettivi strategici al fine di rendere tutti consapevoli di andamento, obiettivi e criticità.

B11 – CONDANNE E SANZIONI PER CORRUZIONE E CONCUSSIONE

Nel 2024 Space Work non ha ricevuto alcuna condanna né ha subito sanzioni pecuniarie relative alla violazione di normative anticorruzione o anti-concussione.

Alla luce di quanto definito dallo standard VSME, la società dichiara:

- numero di condanne per corruzione o concussione: 0;
- ammontare totale delle sanzioni pecuniarie ricevute: € 0,00.

LEGALITÀ E INTEGRITÀ

Unica disclosure del Basic Module che riguarda la dimensione della governance è la B11, dedicata alla trasparenza in materia di legalità e integrità.

In particolare, questa disclosure richiede all'impresa di segnalare l'eventuale presenza, nel periodo di rendicontazione, di condanne o sanzioni legate a violazioni delle normative anti-corruzione e anti-concussione.

Nel caso in cui si siano verificati episodi rilevanti, l'impresa è tenuta a fornire due informazioni principali:

- il numero di condanne per corruzione o concussione che hanno coinvolto l'impresa durante il periodo di riferimento;
- l'importo totale delle sanzioni pecuniarie effettivamente pagate a seguito di tali violazioni.

Questa disclosure, seppur sintetica, assume un valore cruciale per garantire fiducia negli stakeholder e per promuovere comportamenti aziendali improntati sull'etica e sulla responsabilità.

Con questa disclosure si concludono le sezioni previste dal Basic Module del VSME.

OBIETTIVI FUTURI

Guardando al 2025, Space Work intende consolidare il percorso di sostenibilità avviato nel 2024, trasformando molte delle azioni sperimentate in progetti strutturali e misurabili nel tempo.

Le priorità individuate riguardano in particolare la sostenibilità sociale, la crescita organizzativa e il rafforzamento del benessere interno.

Sul fronte della sostenibilità sociale esterna, si evidenzia l'avvio del progetto "Carcere", ideato nel 2024 e operativo dal 2025. L'iniziativa rappresenta una forma concreta di innovazione sociale nel campo del reinserimento lavorativo delle persone detenute presso il Carcere di Brescia.

In collaborazione con Confindustria Brescia, Space Work metterà a disposizione il proprio know-how nell'ambito delle risorse umane attraverso l'attivazione di uno sportello d'ascolto periodico all'interno dell'istituto penitenziario.

Tutti i componenti del team parteciperanno attivamente offrendo consulenze personalizzate per il bilancio di competenze, la redazione del curriculum e la preparazione ai colloqui di lavoro.
Parallelamente, l'azienda collaborerà con scuole, enti di formazione e istituti professionali per individuare i fabbisogni formativi e co-progettare percorsi che facilitino il reinserimento nel mercato del lavoro una volta terminata la pena.

Space Work intende organizzare iniziative e incontri gratuiti aperti alla cittadinanza, con focus su temi sociali e culturali trasversali al mondo del lavoro, come la gestione dell'immagine digitale, la comunicazione consapevole e il valore della sostenibilità nelle relazioni professionali.

Questi appuntamenti vogliono rappresentare un contributo concreto alla comunità, rafforzando il ruolo dell'impresa come soggetto generatore di valore sociale e culturale.

COMUNITÀ

Una comunità è un insieme di persone, gruppi e istituzioni connessi da legami sociali, geografici o di interesse comune. Nel linguaggio della sostenibilità, rappresenta lo spazio in cui si genera **valore condiviso**.

OBIETTIVI FUTURI

Dal punto di vista della sostenibilità sociale interna Space Work prevede di implementare un'indagine di clima aziendale articolata in due fasi:

- una prima parte anonima, realizzata tramite questionario per raccogliere le percezioni individuali delle Persone;
- una seconda parte basata su focus group guidati, dedicati all'approfondimento dei temi emersi e alla definizione condivisa di azioni di miglioramento.

L'obiettivo è promuovere un ambiente di lavoro sempre più partecipativo, in cui il benessere organizzativo venga alimentato dal dialogo e dalla condivisione.

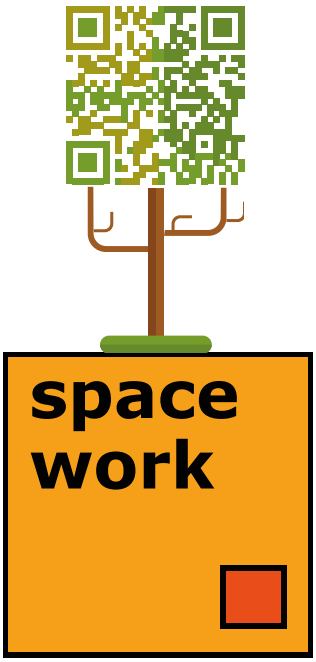
Nel corso del 2025 è previsto l'inserimento di due nuove figure commerciali, dedicate allo sviluppo clienti e alla partecipazione a gare e progetti del settore pubblico. Questa scelta nasce dall'esigenza di rendere l'impresa più indipendente dall'imprenditore e di ampliare l'impatto positivo di Space Work anche oltre il settore privato, portando il proprio approccio etico e sostenibile all'interno di collaborazioni con enti pubblici e istituzioni.

Space Work continuerà anche nel 2025 a promuovere attività di team building e momenti di condivisione informale tra i collaboratori, riconoscendo il valore del gruppo come risorsa centrale per la crescita dell'azienda e la qualità del clima interno.

Nel suo insieme, questo piano di obiettivi riflette la volontà di integrare la sostenibilità nei processi quotidiani, mantenendo un equilibrio tra sviluppo economico, attenzione alle Persone e responsabilità verso la comunità locale.

FILANTROPIA

La filantropia è l'impegno volontario di persone o organizzazioni a favore del bene comune, attraverso donazioni, iniziative sociali o **progetti di sviluppo comunitario**.



Space Work srl
Via Pietro Marone n° 13- Brescia
P. Iva 03585680170
www.spacework.it - info@spacework.eu
2025 © Space Work srl | All rights reserved

ifogliarini.com